

**CITTA' DI MONTESCAGLIOSO**  
**PROVINCIA DI MATERA**



**PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI DI  
RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DI AREE  
URBANE NEL CENTRO STORICO DI MONTESCAGLIOSO**

**PROGETTO ESECUTIVO**

SCALA: ---

TAVOLA

**02**

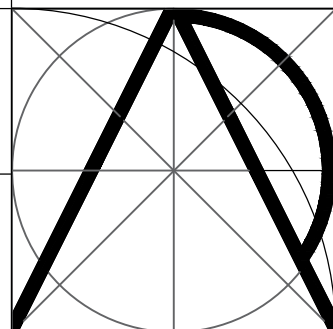
**RELAZIONE TECNICA**

04/2022

**IL TECNICO**  
**Arch. Annarita Paolicelli**

**studio tecnico PAOLICELLI**

Arch. Annarita Paolicelli - Via N.Sauro N.1 - 75024 - Montescaglioso - Mt  
cell. 333.6034246 - pec: annarita.paolicelli@archiworldpec.it



# “INTRECCI SOLIDALI”

Programma integrato di Interventi di  
riqualificazione sociale e culturale di aree urbane  
nel Centro Storico di Montescaglioso

## **1. PREMESSA**

La legge n. 190 del 23/12/2014 al comma n. 43 I dell'art. I promuove l'attuazione di un " Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale di aree urbane degradate" rivolto alle Amministrazioni Comunali che dovevano elaborare un programma costituito da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Il Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il bando ai sensi dell'art. 1, comma 431, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con Decreto del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 15/10/2015. Il comune di Montescaglioso con Deliberazione della Giunta Comunale N.139 del 26/11/2015 ha approvato il progetto preliminare "Intrecci solidali" programma integrato di interventi di riqualificazione sociale e culturale di aree urbane ne centro storico di Montescaglioso e con nota Prot. 0015825/P l'Ente ha inoltrato la richiesta di inserimento del progetto denominato "Intrecci Solidali" alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri acquisita dal Comune di Montescaglioso con prot. N. 1620/A del 27/01/2021 la quale ha reso noto dell'esito dei lavori del Comitato di valutazione dei progetti, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 06 giugno 2017, sono stati inseriti nel "Piano nazionale" gli Enti beneficiari del finanziamento che, fino a concorrenza delle risorse disponibili, risultavano identificati con i numeri d'ordine dal 1° al 46 della graduatoria approvata. Lo stesso provvedimento ha previsto che ulteriori progetti potessero essere finanziati con le risorse che eventualmente si sarebbero rese disponibili; infatti con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 Gennaio 2020

sono state apportate modifiche al precedente decreto consentendo di procedere allo scorrimento della graduatoria degli Enti beneficiari fino a comprendere anche il progetto del Comune di Montescaglioso.

## **2. AMBITO DI INTERVENTO**

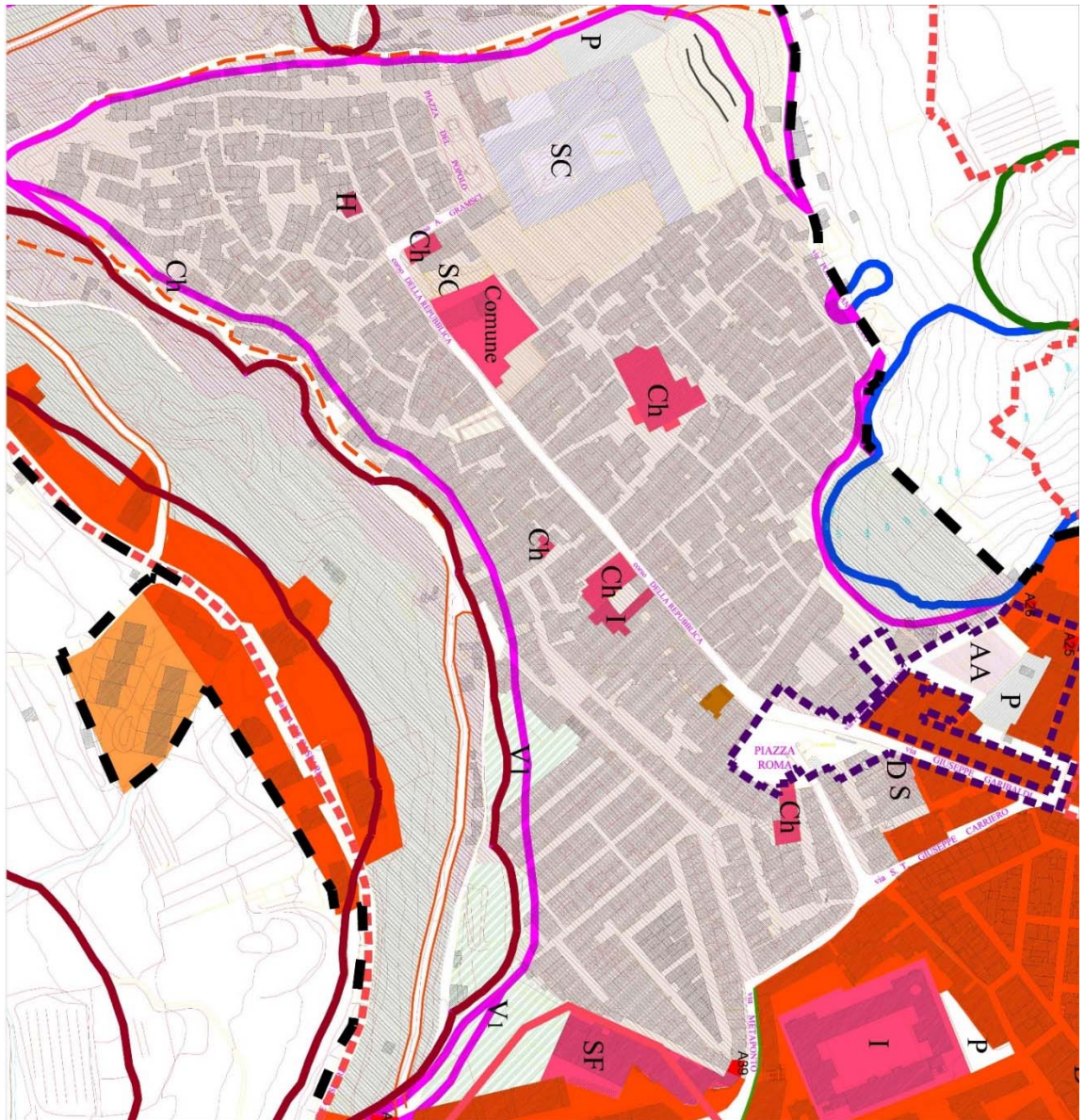
### **2.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO**

Il programma 'INTRECCI SOLIDALI' investe le zone Censuarie n. 1 e 3 del Centro Storico proponendo interventi localizzati in alcuni punti focali dell'area funzionanti come attivatori di proposte. Tali aree sono state definite seguendo i criteri del Piano di Recupero in primis orientati alla qualità dei servizi e alla competitività dell'abitare l'antico rispetto alla ripetitività del nuovo. Nello specifico l'intervento interessa due macro-aree che ricadono nelle aree a Nord-Ovest e a Sud Est dell'asse stradale di Corso Repubblica. Le aree di intervento sono state rispettivamente denominate in fase progettuale 'zona 1', 'zona 2' e 'zona 3'. Tali aree sono tutte incluse nel perimetro urbano e sono collocate in - Zona A - 'Antica Formazione' del vigente strumento urbanistico di cui si riporta di seguito un estratto.

*'L'ambito di antica formazione corrispondente alla zona territoriale omogenea "A" comprende:*

*-Edificato storico "A" a prevalente destinazione residenziale. La tipologia è prevalentemente quella della casa a schiera ad uno o due piani con struttura portante in muratura di pietra a sacco o a doppio paramento di tufo e riempimento in pietrame con legante povero, la copertura è prevalentemente a volta in conci di tufi. Qualsiasi intervento sugli immobili appartenenti all'ambito dell'edificato storico, non può prescindere dal mantenimento dell'assetto urbano e ambientale, dell'impianto fondiario così come si è conformato nella specifica tipologia insediativa e dal rapporto tra il sistema degli spazi coperti e scoperti e tra spazi coperti e volumi edificati. Gli interventi, tesi al recupero ed al mantenimento del patrimonio insediativo, dovranno conservare la maggior parte*

possibile degli elementi e dei materiali originali, eliminare le condizioni di degrado, siano esse specifiche dei materiali, di tipo antropico o legate ad interventi pregressi incongruenti e rispettare le specifiche prescrizioni di carattere generale di seguito riportate. Le NTA ed i grafici allegati relativi alla zona "A" sostituiscono, per la parte non attuata, il Piano di Recupero scaduto.



Img. 1 Estratto RU

## 2.1 INQUADRAMENTO CATASTALE

Catastalmente le aree oggetto di intervento ricadono nel Foglio di Mappa n. 21.



*Img. 2: Stralcio Foglio di Mappa n. 21*



## 2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Di seguito si osservi la veduta dall'alto realizzata tramite ortofoto dell'area di intervento. È immediata la lettura dell'articolato tessuto urbano che caratterizza l'area facente parte del centro antico della cittadina.



*Img. 3: Stralcio Ortofoto*

## 3. CENNI STORICI

Montescaglioso è un importante centro cittadino della provincia di Matera da cui dista circa 20 km. Il tessuto urbano nel tempo ha rivelato diverse fasi storiche che si sono susseguite nel territorio di

Montescaglioso e che ne hanno strutturato la conformazione attuale. Sono state ritrovate testimonianze dell'età del bronzo che ne attestano la frequentazione più antica. La formazione del primo nucleo abitato si fa risalire ai secoli IX-VIII a.C. Il territorio di Montescaglioso è stato colonizzato dai Greci che trasformarono l'abitato in un'importante città. Si sono susseguiti i Romani che hanno a loro volta apportato cambiamenti radicali sia al territorio che alla popolazione stessa. [...] *A metà del secolo XI inizia la dominazione Normanna dell'Italia Meridionale. La presenza normanna favorisce lo sviluppo urbano e l'incremento demografico della città, nonché l'insediamento di una grande comunità monastica benedettina che con l'abbazia di S. Michele Arcangelo segnerà la storia di Montescaglioso fino al secolo XIX [...].* Anche altri monasteri videro la luce nel territorio nei secoli successivi tra cui il monastero femminile della S.S. Concezione di regola benedettina. [...] *A partire dal secolo XVII, le famiglie più abbienti della città costruiscono le loro dimore lungo l'asse viario più importante, attuale Corso Repubblica, che diviene il luogo ove si concentrano tutte le attività più significative: i commerci, gli artigiani, le chiese ed i monasteri più importanti, i luoghi di rappresentanza. [...]* (sintesi tratta dal portale del Comune di Montescaglioso, a cura di Angelo Lospinuso del CEA di Montescaglioso).

Le diverse influenze culturali che hanno arricchito la storia del territorio di Montescaglioso ne hanno reso articolato anche il tessuto urbano che in alcuni tratti accenna agli schemi di ispirazione ippodamea di lettura greco-romana ed in altri manifesta un intreccio quasi casuale e disarticolato, conseguenza di una crescita lenta che si uniforma alla topografia del terreno.

#### **4. FINALITA'**

Attraverso il programma INTRECCI SOLIDALI sono stati individuate diverse strade sui versanti Est ed Ovest del corso principale, Corso



Repubblica. Di seguito l'elenco dettagliato in base alla denominazione delle zone d'intervento.

### **ZONA 1**

- Via Marconi
- Via Manzoni
- Via Diaz
- Via Cairoli
- Via Lucania
- Via Torre Vetere
- Via Crocifisso
- Via Galileo Galilei
- Via Fermi
- Salita S. Simone Giuda
- Via S. Simone Giuda
- Via Cesare Battisti
- Via Madonna delle Grazie
- Via dei Mille

### **ZONA 2**

- Via Amerigo Vespucci
- Vico I Monterrone
- Via Vincenzo Venezia
- Via Chiesa Maggiore
- Largo Chiesa Maggiore
- Via Gerusalemme
- Via Giuseppe Verdi
- Prolungamento Via S. Agostino
- Via Vittorio Alfieri
- Via Volturno
- Via Cristoforo Colombo
- Via Fornello
- Via Alessandro Volta

- Largo San Nicola
- Via San Nicola
- Via Portella
- Gradoni Portella
- Via San Leonardo

### **ZONA 3**

- Via Nicola Andrisani
- Scalinata Via Pitagora

Tali aree appartengono ad alcuni comparti individuati dal Piano di Recupero e la scelta è caduta sul concetto di strada più che sugli edifici perché la strada all'interno della struttura dei centri storici lucani non è solo un'area libera che collega due punti ma è, di fatto, il luogo della socialità.

Gli interventi proposti per il Centro Storico di Montescaglioso rappresentano una "scommessa per il futuro", in cui la parte antica del paese giocherà un ruolo importantissimo in termini di accoglienza e convivialità.

Riprendere gli schemi-guida seguiti negli insediamenti tradizionali, per riproporli in chiave moderna all'interno delle zone da riqualificare, significa tessere un rapporto di relazione tra le tre costanti storiche del nostro costruire ed il vivere moderno.

## **5. ANALISI DELLO STATO ATTUALE**

L'attuale centro antico di Montescaglioso è caratterizzato da strade di scarsa o media ampiezza tipiche del tessuto storico, nei tempi passati non interessate da traffico veicolare. La viabilità principale interessa Corso Repubblica che si caratterizza come vero e proprio cardine di tutto il reticolo stradale della zona antica, con strade di

piccole dimensioni che si diramano a destra e sinistra per addentrarsi nelle zone più marginali del tessuto storico. Anche le attività commerciali si concentrano prevalentemente lungo il corso principale, lasciando alla viabilità secondaria un mero ruolo di collegamento ad utilizzo prevalente dei residenti. A seguito di una accurata lettura del contesto emergono alcune criticità legate al cattivo stato di conservazione di diverse strade del centro storico.

Le strade che caratterizzano la viabilità secondaria presentano in alcuni casi rivestimento in blocchi di pietra ormai instabile che nella maggior parte dei casi presenta spessore disomogeneo, in alcuni casi porzioni discontinue di manto cementizio, utilizzati come palliativo in attesa di interventi mirati, ed in altri casi porzioni di acciottolato con letto in cemento ormai consunto.

Emergono inoltre le volontà della comunità legate soprattutto alla voglia di ritrovare e riqualificare il tessuto storico dell'abitato comunale per tutti i valori posseduti, sociali, economici, culturali ed estetici, e talvolta velati. Si denota il desiderio di far ritornare a misura d'uomo le vie, le piazze, e di ristabilire la sicura e libera fruizione degli spazi per poterne apprezzare i contenuti. Il progetto di riqualificazione delle aree urbane traccia il primo segno verso un futuro di ripopolazione del centro storico e di rinvigorimento delle attività commerciali che in questo tessuto storico possono innestarsi.

## **6. ANALISI DEGLI INTERVENTI**

### **6.1 PAVIMENTAZIONI**

Il progetto in esame mira alla sostituzione ed integrazione dell'attuale pavimentazione in cattivo stato di conservazione e/o manutenzione con una nuova pavimentazione. Questa sarà caratterizzata dall'uso di materiali in grado di rivendicare la centralità della strada e dei percorsi e la loro appartenenza ad un

contesto di innegabile valore storico sociale e cultural. L'obiettivo è restituire identità ai luoghi di interconnessione e rivitalizzare gli spazi consentendo di riappropriarsi di quella valenza sociale che li aveva contraddistinti in passato.

È prevista la riqualificazione degli spazi pedonali e viabili, con l'introduzione di una nuova pavimentazione in linea con quella già realizzata nei precedenti interventi portati a compimento e con specifica attenzione alla costruzione di percorsi adeguati ed accessibili, con un andamento quanto più possibile semplice e regolare. In alcune situazioni è previsto il recupero dei materiali esistenti. Nello specifico ciò sarà possibile nelle parti caratterizzate da gradoni di collegamento tra dislivelli. Essi si distinguono per la presenza di grossi blocchi lapidei che compongono le gradinate.

Si ritiene inattuabile in alcuni casi il recupero della pavimentazione originale presente lungo le vie rivestite in blocchi di pietra. I singoli conci risultano alcune volte in gran parte deteriorati dall'uso e presentano uno spessore profondamente disomogeneo. In tali circostanze la posa in opera delle pietre esistenti sul nuovo piano stradale diventerebbe estremamente difficoltosa, oltre che poco vantaggiosa. Sulla scorta delle considerazioni di cui sopra, la soluzione progettuale si è pertanto concretizzata, dopo un'attenta valutazione sia estetica che di risorse a disposizione, nel ricorso all'utilizzo di due distinte tipologie di materiali e pavimentazioni:

- pavimentazione in basole bocciardate, in analogia a quella utilizzata nelle principali vie del centro;
- pavimentazione in acciottolato.

Le discriminanti per la scelta dell'una o dell'altra soluzione saranno la carrabilità, la larghezza, la tipologia della pavimentazione delle strade limitrofe e di quella preesistente, e la posizione rispetto al corso principale.

La sezione stradale, in analogia all'esistente, sarà di tipo concavo, tesa ad allontanare le acque meteoriche dagli edifici circostanti. In

corrispondenza dei limiti tra le due tipologie di pavimentazione utilizzate verranno inserite liste piane in basolato, disposte anche in obliquo a sancire i cambi di inclinazione della pavimentazione.

Di seguito alcuni esempi di pavimentazione esistente.



## 6.2 CONSOLIDAMENTI

Sono previsti interventi di consolidamento su strutture murarie a volta facenti parte del tessuto storico dell'area interessata dall'intervento quali Via Galileo Galilei, Via San Nicola e via Sant'Agostino.

I lavori riguarderanno consolidamenti puntuali tramite scariaciatura delle connessioni tra i blocchi costituenti le strutture e successiva boiaccatura delle stesse. Nei casi in cui si renda necessario sono



previsti interventi di scuci e cucì per il consolidamento delle volte in tufo.



*Archi di Via San Nicola*



*Arco Via Sant'Agostino*



*Arco Via G. Galilei*

## **7. ANALISI DEI VINCOLI**

### **7.1 VINCOLO PAESISTICO**

Le aree in oggetto sono ricomprese nell' 'Antico Centro Abitato di Montescaglioso' (rif. P.d.R. Centro Storico -Del. C.C. 55/1988) – sostituito dal nuovo R.U (D.M. 13/2/1968)

### **7.2 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PAESAGGISTICA**

L'intervento in oggetto ha come obiettivo principale la riqualificazione e la ristrutturazione di alcune strade del Centro storico cittadino, con l'obiettivo di riqualificare e rivitalizzare il centro.

## **8. INTERFERENZE CON L'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

L'analisi delle interferenze potenziali con le componenti ambientali

è riassunta nello schema a seguire:

- TERRITORIO:

Non si rilevano impatti negativi potenziali; l'intervento non potrà che migliorare la fruibilità degli spazi, influenzando come elemento migliorativo per la fruizione del centro. La soluzione prospettata appare funzionale ad evitare disagi e a garantire una maggiore sicurezza in termini di mobilità dolce, con indubbi miglioramenti alla vivibilità delle aree, anche in termini di sicurezza.

- SUOLO E SOTTOSUOLO:

Il progetto non determina consumo di aree non pavimentate.

- RUMORE

Il progetto determinerà in fase di cantiere un impatto negativo di ordine trascurabile a causa del rumore, correlato principalmente alle fasi di demolizione e di ricostruzione del piano stradale, all'aumento del traffico veicolare da mezzi pesanti da ed in direzione del cantiere. Tale impatto avrà comunque durata temporanea e terminerà al completamento dei lavori. A seguito dei lavori, l'indubbia regolarizzazione delle pavimentazioni non potrà che diminuire la componente rumore a vantaggio di una maggiore vivibilità dei luoghi.

- ATMOSFERA:

Il progetto determinerà in fase di cantiere un impatto negativo di ordine trascurabile sulla componente atmosfera, correlato principalmente all'aumento del traffico veicolare da mezzi pesanti da ed in direzione del cantiere ed al conseguente aumento di polveri ed inquinanti nelle aree limitrofe. Tale impatto non è evitabile ed avrà comunque durata temporanea e terminerà al completamento degli interventi.

## **9. MATERIALI**

Il progetto prevede soluzioni mirate ad assicurare la qualità abitativa nel rispetto del contesto in cui si inserisce, delle risorse ambientali, delle esigenze sociali, della storia e della qualità dei luoghi. L'intervento è pensato a misura d'uomo perché riguarda un luogo anticamente pensato e realizzato secondo tali parametri, con scelta di materiali naturali che non arrechino disturbo all'uomo né tantomeno all'ambiente. La scelta di elementi in pietra naturale da utilizzare nelle pavimentazioni è in linea con tali obiettivi: il materiale pensato è infatti naturale, assolutamente durevole, ma al contempo modulare e quindi facilmente recuperabile e riutilizzabile. La pietra è dotata altresì di un'innegabile valenza formale che richiama e riporta alla nostra storia, ed è capace di identificare la strada come parte integrante del centro storico cittadino. Il progetto si pone come obiettivo principale il benessere e la sicurezza dei fruitori e pertanto anche le soluzioni estetiche adottate saranno protagoniste nella ricerca del benessere psicofisico degli abitanti.

## **10. DISPONIBILITA' DELLE AREE**

Le aree oggetto del presente intervento sono ricomprese nelle due macro-aree che ricadono nella zona a Nord-Ovest e a Sud-Est dell'asse stradale di Corso Repubblica. Catastralmente le aree oggetto di intervento ricadono nel Foglio di Mappa n. 21. Tali aree sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale; per l'esecuzione dell'intervento non dovranno essere acquisite aree di proprietà privata.